



# Riflessione sul progetto

ISIP Team 4B WCM

La nostra indagine sulle iniziative messe in campo dall'U.E. per armonizzare sempre di più i territori dei Paesi membri, abbattendo barriere e favorire l'integrazione dei popoli, è partita analizzando una delle tante iniziative, ovvero il progetto "Intense". Questo progetto ha lo scopo di promuovere una forma di turismo alternativa a quella tradizionale, ovvero incentivare e indirizzare il flusso turistico verso luoghi meno noti, ma di notevole bellezza naturalistica e culturale. Il tutto sfruttando una crescente propensione alla eco-sostenibilità e la curiosità per la scoperta di nuove realtà territoriali. Infatti, obiettivo principale del progetto è finanziare il potenziamento o la creazione di nuovi percorsi ciclabili in grado di mettere in collegamento quanti più luoghi possibili alla dorsale della ciclovìa tirrenica, in modo tale da offrire al turista la possibilità di ampliare i propri percorsi e le proprie esperienze. Le domande che da subito ci siamo posti sono: 1) è possibile creare una rete di collegamenti tra diversi luoghi, anche diversi tra loro, per consentire alle persone che hanno voglia di fare nuove esperienze alla scoperta di luoghi meno conosciuti? 2) è più o meno diffusa la voglia delle persone di sperimentare questa nuova tendenza turistica?





Per queste ragioni abbiamo voluto capire che prospettive di successo poteva avere una iniziativa del genere. Ebbene dall'indagine che abbiamo condotto è emerso innanzitutto che la tendenza turistica per il 2022 è in forte crescita, anche a causa della contrazione dovuta alla pandemia appena alle spalle. In più, con enorme sorpresa, abbiamo potuto rilevare dai dati delle ultime tendenze turistiche, un crescente interesse di chi intende viaggiare verso mete alternative, alla ricerca di naturalismo e nuove scoperte. Ciò ci ha confermato che i notevoli sforzi messi in campo dai nostri Enti territoriali in questa direzione siano stati giusti perché intercettano nuove esigenze e nuovi modi di intendere il turismo. La conferma di questa sensazione che abbiamo maturato, però, ha bisogno di tempo e di nuovi riscontri che troveremo solo nel prossimo futuro quando, messa alle spalle la situazione pandemica vissuta negli ultimi due anni, potremo tornare a muoverci senza condizionamenti alla ricerca di nuove esperienze.